



COMUNE DI CASORATE SEMPIONE

Provincia Varese

VERBALE DI RIUNIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Nr. 4 Reg.

Oggetto : INTERROGAZIONE PRESENTATA IN DATA 14/12/2012 NS. PROT. N. 18002 DAI SIGG. CASSANI DIMITRI E TAIANO RUBEN, CONSIGLIERI COMUNALI GRUPPO “CENTRODESTRA PER CASORATE”, AD OGGETTO: “GESTIONE SERVIZIO RETE IDRICA”.

L’anno duemilatredici, addì sei del mese di febbraio alle ore 21,00, nella sala consiliare, previa notifica degli inviti personali, avvenuta nei modi e termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta pubblica di prima convocazione.

Risultano :

	Cognome e Nome	Presenti	Assenti
1	QUADRIO GIUSEPPINA PIERA	SI	
2	PERAZZOLO ADRIANO	SI	
3	GRASSO MARCO CELESTINO	SI	
4	MARSON TIZIANO	SI	
5	MAGISTRALI MARIA ANGELA	SI	
6	DE FELICE ALESSANDRO	SI	
7	SARTI MARTA	SI	
8	BUDELLI MICHELE	SI	
9	NOVARINA GIUSEPPE	SI	
10	VEDOVATO ELENA	SI	
11	CATTORETTI VALERIA	SI	
12	COLELLA CATALDO	SI	
13	PERAZZOLO GIUSEPPE	SI	
14	TOMASINI ANDREA LUIGI	SI	
15	TAIANO RUBEN	SI	
16	CASSANI DIMITRI	SI	
17	MALVESTITO ALBERTO		SI (g)
	Totale nr.	16	1

(g : giustificato)

Partecipa il Segretario Comunale dott. Giuseppe Lipiani.

La Sig.ra Giuseppina Piera Quadrio, Sindaco, permanendo i requisiti di validità dell’adunanza dichiara aperta la discussione sull’argomento in oggetto iscritto all’ordine del giorno.

Verbale del Consiglio Comunale n. 04 del 06/02/2013 ad oggetto : INTERROGAZIONE PRESENTATA IN DATA 14/12/2012 NS. PROT. N. 18002 DAI SIGG. CASSANI DIMITRI E TAIANO RUBEN, CONSIGLIERI COMUNALI GRUPPO "CENTRODESTRA PER CASORATE", AD OGGETTO : "GESTIONE SERVIZIO RETE IDRICA".

SINDACO - Prego.

- Il Consigliere Comunale Cassani Dimitri procede alla lettura dell'interrogazione allegata al presente verbale -

CASSANI - Buonasera.

Leggo l'interrogazione presentata in data 14 dicembre con riferimento al servizio di gestione rete idrica:

"Con riferimento all'argomento in oggetto con la presente si chiede all'Amministrazione comunale di voler fornire chiarimenti e precisazioni relativamente a:

- 1) interpretazione del regolamento gestione acquedotto comunale;
- 2) appalto servizi di manutenzione rete idrica;
- 3) verifica preventivi e consuntivi relativi agli interventi alla rete idrica".

COLELLA - Buonasera.

In merito all'interrogazione è doveroso fare alcune precisazioni prima di rispondere praticamente a quello che viene richiesto.

Credo che questa sia grosso modo la terza o quarta volta che viene chiesto questo tipo di, viene fatta questa interrogazione, a cui nel tempo, in questi tre anni perlomeno, credo siano sempre state date delle risposte.

Mi limiterò pertanto, innanzitutto, a dare una risposta spero esaustiva e definitiva voglio dire su questo argomento, visto che l'abbiamo trattato diverse volte.

Rispettando i punti che vengono qui citanti, possiamo solo dire che per quanto riguarda il primo punto i regolamenti non vanno interpretati, cioè si applicano, anche perché questo regolamento, come ricorderete, è stato più volte richiesto a suo tempo perché mancava, nel senso che non era stato aggiornato, e abbiamo spiegato quali erano le motivazioni per cui ci si stava lavorando, dopodiché si è arrivati alla definitiva approvazione che ricorderete è stata fatta nell'aprile del 2012.

Per quanto riguarda invece il secondo punto, l'appalto inerente proprio il servizio di manutenzione idrico, anche questo è stato oggetto ovviamente di, a seguire l'approvazione del regolamento, è stato fatto un bando, quindi sono state invitate delle ditte che hanno presentato la loro proposta e su 18 imprese che sono state invitate chiaramente a partecipare al bando si sono presentate in 7.

Di queste 7 chiaramente è stato fatto, quando c'è stata l'apertura delle buste è stata selezionata quella che rispondeva ai requisiti del bando e a questo punto è stato assegnato l'affidamento dell'incarico che è arrivato con una determina del 31 luglio del 2012. Per quanto riguarda invece il terzo punto, chiederei al Consigliere Cassani di spiegarci cosa intende per consuntivi.

CASSANI - Assessore Colella, trovo alquanto singolare che lei abbia risposto all'interrogazione senza che nemmeno io gliel'abbia fatta; lei non sa cosa voglio sapere io e lei mi risponde.

È alquanto singolare, è la prima volta in tre anni che facciamo una interrogazione dove l'Assessore risponde prima di sentire l'interrogazione. Se vogliamo mettere i puntini sulle i, questa interrogazione del 14 dicembre lei avrebbe avuto obbligo da regolamento di evaderla entro 30 giorni con una risposta scritta, dopodiché io avrei potuto chiedere che la risposta e l'interrogazione per sommi capi venissero lette in Consiglio.

Non vi siete presi la briga di rispettare il termine previsto, non è che ci stracciamo le vesti per questo, però mi trovo poi in Consiglio comunale che lei mi dà una risposta senza nemmeno sapere, sentire cosa voglio sapere; è alquanto singolare. Perché lei giustamente ha detto che è la terza o la quarta volta che presentiamo interrogazioni in materia; ci sarà un perché.

Se è la terza o la quarta volta, io le ricordo che questa è stata una delle prime interrogazioni che abbiamo presentato dopo l'insediamento, nel tempo questo problema continua a ritornare; evidentemente c'è qualcosa nel regolamento o nella sua applicazione che non è convincente.

Perché le chiedo l'interpretazione?

Perché se lei si ricorderà, quando è stato votato il regolamento, quando è stato portato all'approvazione del Consiglio, io avevo sottoposto alla sua attenzione un'incongruenza nella stesura del regolamento, dove si

parlava di proprietà pubbliche e private e quindi di responsabilità e conseguente intervento e spese a carico dell'utenza privata e dell'utenza pubblica.

Questa parte del regolamento che noi abbiamo chiesto venisse emendata, è stata emendata, se lei va a guardarsi i verbali di Consiglio, dicendo no, non modifichiamo quanto scritto perché, mi sembra che sia l'articolo 2, dice esattamente qual è la proprietà privata, qual è la proprietà pubblica e conseguentemente sulla proprietà privata paga il privato, parliamo di proprietà della rete, e sulla proprietà pubblica paga il pubblico. Questo perché nel regolamento c'era scritto che qualunque tipo di rottura, sia su strada pubblica che privata, prima del punto di consegna, veniva caricata all'utenza privata, fatta al comune con spese a carico del privato. Io ho detto come si può attribuire ad un privato la rottura di una tubazione vetusta, che magari è stata fatta cinquant'anni fa e di cui non ha nessuna colpa e gli chiediamo anche di pagare i danni.

Allora giustamente diceva no, visto che in realtà adesso tutti gli allacciamenti vengono fatti con il posizionamento del punto di lettura del contatore al limite della proprietà privata, quindi su proprietà pubblica al limite. Ci sono vecchie situazioni realizzate negli anni passati dove il contatore invece è all'interno della proprietà privata, per cui si crea una situazione ibrida perché c'è la proprietà della rete fino al punto di consegna, fino al contatore, non al punto di consegna perché il regolamento fa ancora una discriminata sul punto di consegna a seconda se questo è sulla proprietà pubblica o privata, però diciamo che comunque normalmente fino al contatore la responsabilità è del comune, perché la rete è del comune, io non posso intervenire prima del contatore, deve per forza intervenire l'incaricato del comune perché la proprietà è del comune, per cui si creava questa distonia fra proprietà pubblica e privata in relazione al posizionamento del contatore nelle vecchie proprietà.

Se si ricorda bene anche un'altra cosa, io dicevo che secondo me non è corretto far pagare al privato la rottura eventuale della tubazione prima del contatore, anche se all'interno di una proprietà privata, dicevo al limite secondo me potrebbe essere ammissibile il fatto che in questo caso, perché parliamo di situazioni vecchie, si può chiedere al privato di portare il contatore al limite della proprietà dicendo, ok, io intervengo però tu ti fai carico di portare il contatore sul limite della proprietà. Quindi realizzi il pozzetto, realizzi le opere e il contatore viene normalizzato con la procedura attuale.

Io dico questa cosa non a caso, perché mi è pervenuta un'informativa da parte di un mio cliente che ha avuto una situazione di questo tipo, contatore all'interno della proprietà privata, rottura della tubazione, importante, gli si stava allagando la casa, è stato chiesto l'intervento da parte dell'idraulico del comune, per forza, perché prima del contatore, è intervento, tra l'altro era un sabato o domenica per cui c'è stato un po' di disagio, è intervenuto ed ha sistemato il tutto e poi gli avete messo fuori da pagare € 1.200 al privato.

Allora, io vorrei capire questa cosa, abbiamo fatto un'ora di discussione per stabilire questa cosa, abbiamo emendato il regolamento e adesso mi dite no, perché il contatore era all'interno della proprietà per cui paga lui. Ma non esiste un ente erogatore che dice, siccome è dentro, se c'è un problema te lo paghi tu; ma dove lo ha visto?

Il contatore è l'ultimo punto di proprietà del comune, tanto è vero che nel regolamento è previsto espressamente che non può essere fatto nessun intervento da parte del privato se la rottura o qualunque problema succede prima del contatore, deve essere fatto da parte del comune; e gli mettete da pagare 1.200 euro?

Questo signore è parte danneggiata perché la tubazione vecchia che perde, noi come comune subiamo un danno perché se perde acqua comunque è una dispersione di un bene prezioso, lui nel caso specifico gli si stava allagando la casa, ha avuto dei seri problemi di infiltrazioni.

Cioè, l'idraulico del comune gli ha messo una pompa che tirava fuori 400 litri all'ora di acqua; a questo gli si stava allagando la casa. Una volta risolto il problema, che gliel'hanno risolto grazie a Dio, ma questo si è trovato comunque i danni di ammaloramento causati dalle infiltrazioni, e in più si trova da pagare € 1.200 di intervento?

Al di là delle somme che comunque è sempre collegato agli altri punti, che lei mi dice mi spieghi cosa vuol dire, ma io le dico ma questo problema l'abbiamo risolto o non l'abbiamo risolto perché mi sembra che stiamo girando in giro. Perché se effettivamente, perché io ho parlato con l'ufficio tecnico, prima di venire a disturbare lei in Consiglio, io ho parlato con l'ufficio tecnico e ho detto ma scusa, perché gli chiedete di pagare questa cosa, e l'ufficio tecnico mi risponde perché nel regolamento al punto tot c'è scritto che quando la tubazione è all'interno della proprietà privata il punto di consegna si intende al limite della proprietà pubblica, per cui all'interno della proprietà deve intervenire il comune ma le spese le paga il privato.

Ma allora non ci siamo capiti, ma allora cosa abbiamo emendato? Avevo ragione io quando dicevo che andava cancellata quella parte del testo, non dire no siccome nell'articolo iniziale è previsto quali erano le proprietà pubbliche e quali erano le proprietà private, quindi che la tubazione fino al contatore è del comune, quindi gli interventi di manutenzione, riparazione, nuova costruzione sono a carico del comune, non è vero

niente, perché se poi l'ufficio tecnico applica il regolamento, ma ha ragione, ha ragione perché in questo regolamento c'è una distonia chiara, perché se ti dice che, noi diciamo che è fino a, poi nell'altro punto del regolamento ti dice che all'interno della proprietà risponde il privato, vuol dire che c'è qualcosa che non va nel regolamento. Questa è il mio chiarimento.

Sono d'accordo con lei che i regolamenti vanno applicati, ma i regolamenti per essere applicati devono essere chiari; se c'è un problema si va a verificare perché io non, ripeto, non voglio mettere in dubbio la buona fede di chi ha steso il regolamento però di fronte al problema sollevato, e che alla fine se è stato accolto l'emendamento penso che anche voi avete dedotto che effettivamente la cosa era sensata, cioè che se la rottura avviene prima del contatore deve intervenire il comune.

Poi, ribadisco, si può, nel momento in cui si interviene in questa tipologia dire al privato ti fai carico dello spostamento del contatore sul limite della proprietà visto che già si interviene, io riparo la perdita però tu il contatore lo porti al limite della proprietà. Questa è la richiesta di chiarimenti rispetto al regolamento.

Quello dell'appalto me l'ha spiegato, l'appalto a servizio della rete idrica che l'ha vinto la ditta, mi era sfuggito il 30 di luglio, chissà come mai queste cose vengono sempre prima delle ferie, va bene, comunque mi era sfuggito e prendo atto.

Verifica preventivi e consuntivi (incomprensibile) rete idrica, io dico questa cosa è sempre collegata al consuntivo o ai preventivi che vengono fatti. Io mi sono lamentato, se lei si ricorda, quando abbiamo votato questo regolamento, noi come minoranza non l'abbiamo approvato.

Non l'abbiamo approvato perché assieme al regolamento tecnico mancava un capitolato d'appalto.

Io dicevo io non ti posso votare un regolamento se tu non mi dici, guarda, l'utente quando viene in comune a dire devo fare l'allacciamento voi gli dovete dire, guarda, costa € 600, costa € 500 fare l'allacciamento, tranne casi particolari. È stato dato l'appalto ma questa cosa alla fine non è stata risolta.

Perché se io domani mattina vado in comune a fare una domanda per un contatore, siamo sempre come prima, io devo chiamare la ditta, la ditta esce, mi fa un preventivo, quando ha voglia, perché io sono mesi che aspetto un preventivo, mi fa un preventivo e io devo dire se va bene o se non va bene.

Ma scusate, ma che modo è di operare? Io voglio la certezza dei costi.

Poi sono d'accordo che se il sopralluogo rileva una situazione di particolare difficoltà mi si comunichi che c'è la maggiorazione del costo dovuta alla situazione di maggiore difficoltà, ma io voglio sapere quanto costa mettere un contatore dell'acqua a Casorate. Non si sa, non è possibile, non c'è un preventivo uguale all'altro.

Ma qualcuno si prende la briga di controllare i preventivi e consuntivi?

In questo caso dico un consuntivo perché questo è un consuntivo.

A questo signore è arrivato il conto, ci sono 1.200 euro da pagare; ma qualcuno si è pregio la briga di verificare cosa ha messo, quante ore, i costi dei noleggi e tutte queste cose?

Secondo me ci sono delle cose che non sono così trasparenti.

Quando io faccio un intervento sostanzialmente in economia, perché di questo stiamo parlando, interventi in economia, la ditta mi fa pagare due mezzi, quattro operai...

Guardi che se io chiamo un'impresa a casa mia a fare un lavoro mi viene l'impresa con il suo scavatorino e un operaio, non mi fa un fermo mezzi di 3/4 mezzi per mezza giornata.

Lo so anch'io che poi le cifre lievitano ma secondo me questa qui è una cosa da chiarire.

Poi, se ci fossero dei costi fissi non mi interessa.

La tanto vituperata AMSC, che anch'io sono stato uno dei fautori per uscire da quest'accordo, usciva con 3/4 mezzi e probabilmente erano costi a carico dell'AMSC non giustificati ma a noi come utenti non toccava la cosa perché noi avevamo un costo ed era quello. Assessore, sto parlando di; lo so anche io che poi dopo c'è stato tutto quello che c'era, però come utente se mi si diceva per fare quel (incomprensibile) ci vogliono € 600, € 300, quello era il punto; poi se loro uscivano in 4 era un problema dell'AMSC che doveva controllare, non era un problema mio che dovevo pagare. In questo caso il problema è mio che devo pagare.

È questo che io intendo se qualcuno verifica anche questa tipologia, cioè interventi in economia.

Quando si lavora in economia, lei è un tecnico dovrebbe saperlo, è molto difficile; è molto difficile perché ci vorrebbe veramente uno che stia lì tutto il giorno a guardare se questo fa le ore che segna o se sono giustificate le presenze. È un'anomalia secondo me da risolvere.

Bisogna stabilire un compenso fisso, cioè un costo standard per mettere un contatore in condizioni normali.

Poi, ribadisco, se c'è un problema perché è all'interno di un cortile particolare con sottotubazioni o cose, è logico che c'è una maggiorazione ma il costo standard secondo me deve essere stabilito.

SINDACO - Vorrei solo dire questo, non ho interrotto perché sapete che mi è molto difficile farlo, però prego tutti i Consiglieri di essere concisi perché di ripetere continuamente molte cose, signori, il tempo è prezioso per tutti e mi sembra proprio che siano tutte persone in grado di intendere e di capire.

COLELLA - Allora, una risposta per riguarda il discorso del capitolato.

Esiste un capitolato perché insieme al regolamento c'è un capitolato dei costi e quindi basta semplicemente andarlo a vedere, e questo è quello con cui si vanno poi a determinare i preventivi e, ribadisco, i consuntivi e non i consultivi così come viene fatta dalla sua richiesta, perché è un'altra cosa il consultivo; abbia pazienza se mi sono permesso prima di chiedere il concetto, era per quello che non riuscivo a comprendere che cosa intendeva. Poi, visto che questo tema sta molto a cuore chiaramente a chi ha sottoposto questa interrogazione, ricordo che non più di due settimane fa, ecco il motivo per cui forse siamo andati un po' in là con la risposta, non perché non volevamo dare una risposta ad una cosa che peraltro ci sembrava ridondante proprio per le richieste, anche perché quando si fa un'interrogazione si chiede magari un qualcosa di più puntuale e non genericamente una cosa già chiesta più volte perché se no la risposta che qualcuno di noi può dare è soltanto nei termini che ho dato prima. Capisce cosa intendo con quello che sto dicendo.

Quindi lei ha fatto una bellissima esposizione però praticamente basata su che cosa, sul fatto che comunque un regolamento viene applicato e quindi di fatto anche nei preventivi e nei consuntivi finali non si fa altro che seguire praticamente quel percorso, né di più né di meno.

Ecco, ritornando invece a quello che stavo dicendo prima che mi sembra più importante di questa cosa, non perché non sia importante quello che lei ha detto, è semplicemente per dire che non più di due settimane fa abbiamo fatto un incontro, un'assemblea pubblica, dove abbiamo spiegato quali sono le criticità a cui adesso andremo incontro, che sono tutt'altro che risolte e, come sa benissimo, e questo l'avevo già spiegato anche in un intervento precedente in un altro Consiglio, a breve dovremmo avere necessariamente il gestore unico per quanto riguarda le reti idriche a livello provinciale. Sarebbe stato invece un'ottima occasione per conoscere quali sono invece le evoluzioni che sta avendo questo nuovo sistema di gestione.

Mi spiace di non avere potuto intravedere nella gente che invece è venuta attenta e numerosa a quest'assemblea proprio a conoscere quali erano queste evoluzioni, dove abbiamo spiegato in pratica che tutto quello che riguarderà il settore della gestione del servizio idrico è tutt'altro che di semplice risoluzione, anche per quanto riguarda proprio i regolamenti, perché sono uno degli aspetti probabilmente più complicati da gestire, e chi verrà, si farà carico di questo servizio sarà una delle prime cose a cui dovrà mettere mano, perché non si può pensare di passare un servizio idrico integrato a livello provinciale senza conoscere, non solo le specificità dei singoli territori ma soprattutto quelli che sono le impostazioni regolamentari che dovranno essere necessariamente armonizzate per tutti, salvo poi andare magari a puntualizzare cose specifiche che sono di ogni territorio, perché ogni territorio ha le sue peculiarità e quindi questo dovrà essere uno degli aspetti da affrontare. Siccome questo discorso adesso sembra arrivare ad un momento molto molto stringente dopo che se ne parla da diversi anni, adesso la Provincia ha deciso in qualche maniera che bisogna affrontare e risolvere questa cosa pena le sanzioni europee che stanno in capo a questa situazione, noi ci siamo invece attenuti non solo a recepire queste, le comunicazioni che ci sono state date, ma ci siamo fatti carico anche di trasmetterle ai nostri concittadini, perché ci sembra giusto che sono loro i primi che devono conoscere questo tipo di realtà, soprattutto perché questo discorso riguarderà in particolar modo quello che saranno il cambiamento delle tariffe, perché questa è una cosa a cui tutti quanti sono sicuramente sensibili.

Quindi, prima ancora di vedere come saranno gli interventi dobbiamo preoccuparci anche di questo e, soprattutto, di che fine farà la società che andrà in qualche maniera a gestire questo tipo di servizio, se sarà un S.r.l., se sarà una società, un'azienda speciale, se sarà una S.p.A., queste sono le questioni ancora da affrontare. Spero di essere stato chiaro; grazie.

CASSANI - Assessore, è stato chiarissimo, io sono a conoscenza dell'ATO già da tempo, abbiamo avuto modo di discutere in passato dell'ATO, non è la sede, visto che siamo già stati lunghi non è il momento per discuterne. Prendo atto che non ha dato risposta alla mia domanda; io le ho fatto delle domande precise e lei non ha dato risposta. Va bene così.

SINDACO - Passiamo al prossimo punto.

L'Interrogante si dichiara "INSODDISFATTO".

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

f.to Giuseppina Piera Quadrio

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to Giuseppe Lipiani

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale dichiara che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno 28/02/2013 e vi rimarrà affissa per 15 giorni consecutivi fino al 15/03/2013.

Casorate Sempione, 28/02/2013

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Giuseppe Lipiani

La presente copia per uso amministrativo è conforme all'originale.

Casorate Sempione, 28/02/2013

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. Giuseppe Lipiani

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno
cui all'art. 134, comma 3, D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

per decorrenza del termine di

Casorate Sempione,

IL SEGRETARIO COMUNALE
